

BES come strumento di governo e
valutazione

Integrazione con i documenti della
programmazione

Patrizio Belli

Manuale per gli amministratori degli Enti Locali - 1920

Giacomo Matteotti

*Il Bilancio ha una doppia importanza: 1) determina il binario su cui dovrà camminare la **Giunta**, che **non potrà fare spese diverse da quelle stabilite dal Consiglio**; 2) stabilire chi deve pagare tutte le spese, cioè come si distribuiscano le **imposte sui cittadini**.*

*Il Sindaco o l'Assessore deve rigorosamente sorvegliare che il Segretario o il Contabile tenga il **Libro Mastro in perfetta regola**.*

*Non deve rallegrare troppo il fatto di un **grosso fondo** in sede di Avanzo di Amministrazione, poiché potrebbe significare **opere inesequite** ed essere dunque gravato da una quantità di impegni rimasti da pagare.*

Manuale per gli amministratori degli Enti Locali - 1920

Alessandro Schiavi - giornalista, scrittore, sociologo

Il primo dovere degli amministratori per preparare **rimedi e mezzi** atti a **soddisfare i bisogni** degli amministrati è «conoscere le condizioni dei luoghi e della popolazione e i fenomeni che si manifestano».

Siffatta conoscenza si ottiene colla **raccolta**, la **registrazione**, la **elaborazione** e l'**osservazione** dei dati.

I Consiglieri comunali e provinciali debbono fare un gran conto dei numeri, debbono cercar di **valersi della Statistica**: abitazioni, mortalità infantile, consumi, salari in rapporto al costo della vita.

Fotografie, diagrammi dei fatti e così l'andamento dei fenomeni, balza evidente agli occhi del lettore anche meno colto.

"Uffici di Statistica"

```
graph TD; A["'Uffici di Statistica'"] --> B["Garanzia di rigore nella metodologia di raccolta, aggregazione significatività e analisi dei dati"]; B --> C["Ricerca del nesso causale tra le «politiche» (la scelta di destinazione delle risorse) e andamenti degli indicatori"]; C --> D["Integrazione è la parola «chiave». Occorre utilizzare gli indicatori di sviluppo sostenibile (la concezione «multidimensionale» del benessere) nei documenti programmatici e, per conseguenza, nella misurazione degli esiti"];
```

Garanzia di rigore nella metodologia di raccolta, aggregazione significatività e analisi dei dati

Ricerca del nesso causale tra le «politiche» (la scelta di destinazione delle risorse) e andamenti degli indicatori

Integrazione è la parola «chiave». Occorre utilizzare gli indicatori di sviluppo sostenibile (la concezione «**multidimensionale**» del benessere) nei documenti programmatici e, per conseguenza, nella misurazione degli esiti

Visione di contesto territoriale

Innanzitutto la *visione di contesto*, ovvero dati di *profilo strutturale*

Territorio - Demografia - Economia

...poi gli indicatori...coerenti con gli *SDGs*...

Undici Domini - settantasette indicatori:

salute, *istruzione e formazione*, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, *benessere economico*, relazioni sociali, *politica e istituzioni*, sicurezza, *paesaggio e patrimonio culturale*, ambiente, *innovazione*, ricerca e creatività, qualità dei servizi

Profilo Strutturale del Territorio

Densità demografica: ab. per kmq

Rieti	Viterbo	Latina	Frosinone
54,70	85,00	250,90	143,08
Lazio		Italia	
331,20		194,80	

Profilo Strutturale della Popolazione

Tasso di incremento naturale (saldo nascite morti)

Rieti	Viterbo	Latina	Frosinone
- 9,3	- 8,1	- 4,2	-6,6
Lazio		Italia	
- 4,8		- 5,4	

Profilo Strutturale dell'Economia

Imprese al femminile su imprese attive (%)

Rieti	Viterbo	Latina	Frosinone
26,8	27,9	26,00	28,8
Lazio		Italia	
23,9		22,8	

Dominio: Istruzione e formazione

Giovani (15-29) che non lavorano e non studiano (%)

Rieti	Viterbo	Latina	Frosinone
19,7	22,0	20,6	14,8
Lazio		Italia	
17,0		19,0	

Dominio: Paesaggio e patrimonio culturale

Aree di interesse naturalistico

Rieti	Viterbo	Latina	Frosinone
67,1	65,0	97,0	60,4
Lazio		Italia	
66,9		56,6	

Dominio: Qualità dei servizi

Raccolta differenziata (%)

Rieti	Viterbo	Latina	Frosinone
56,8	63,6	59,8	59,8
Lazio		Italia	
53,4		64,0	

Contabilità Ambientale

Un precedente importante:

Ente	Funzione
<u>UPI (Unione Province d'Italia)</u>	Promotore del progetto di sperimentazione
<u>Ragioneria Generale dello Stato</u> <u>"Servizio Studi Dipartimentale"</u>	Affiancamento metodologico
<u>Istat - Istituto Nazionale di Statistica</u>	
<u>Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare</u>	Patrocinio

Contabilità Ambientale

Il metodo:

Applicazione del **SERIEE** (*Système Europeen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*) **Sistema Europeo di riclassificazione delle Informazioni Economiche sull'Ambiente**

I conti satellite EPEA e RUMEA:

•EPEA - **CEPA** «Classificazione delle attività della Spesa per la Protezione dell'Ambiente»

•RUMEA - **CRUMA** «Classificazione delle attività della Spesa per l'Uso e la Gestione delle Risorse Naturali»

Documento Unico di Programmazione

I ciclo «programmazione-gestione-valutazione» :

- Dalla RPP al DUP, al PEG ... ora al PIAO: cosa cambia? **Nulla !**
- Il Principio della Programmazione parla, quasi indistintamente, di «**indirizzi, strategie, piani, programmi, obiettivi, progetti**», ma è insufficiente sui nessi causali
- Non vi è alcuna **qualificazione degli obiettivi** (*non basta dire misurabili; cosa dovrebbero misurare?*)
- Non vi è cenno alla **integrazione tra le politiche settoriali**. Il «territorio» è uno/unico. Quali sono le relazioni che tengono intersecati i «domini» del vivere civile?
- Il bilancio non è un **fine**, non riferisce a se stesso, è uno **strumento** a servizio delle politiche

Come portare gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile nel/i



Documento Unico di Programmazione (PEG-PIAO)

Mappare le competenze istituzionali (missioni e programmi) e individuare le sovrapposizioni con i «domini»

Ricercare i «nessi causali» tra spendita di risorse e mutamenti sugli indicatori

Integrare pianificazione territoriale e programmazione finanziaria

Niccolò Cusano (1401 - 1464)

«L'Universo è infinito ed ha il **centro** ovunque e la **circonferenza** in nessun luogo»

In questo contesto occorrerebbe organizzare la propria «**ontologia**» (porzione di Universo) in determinati «**domini**»

Costituita da **entità** che posseggono **proprietà funzionali** a quella struttura

Organizzata «**a rete**», come un «**sistema aperto**», capace di relazionarsi e governare le intersezioni, al suo interno e con le altre «ontologie»

Grazie
davvero

Patrizio Belli